

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno martedì 31 **del mese di** marzo
dell' anno 2015 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Costi Palma	Assessore
7) Donini Raffaele	Assessore
8) Gazzolo Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Costi Palma

Oggetto: AREE ECOLOGICAMENTE ATREZZATE: MODIFICA DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 363/2014

Cod.documento GPG/2015/378

Num. Reg. Proposta: GPG/2015/378

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la normativa nazionale e regionale in materia di aree ecologicamente attrezzate;

Richiamati in particolare:

- l'art. 26 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, recante "Riforma del sistema regionale e locale";
- la Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20, recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", e in particolare:
 - l'art. A-13, recante la disciplina relativa agli ambiti specializzati per attività produttive;
 - l'art. A-14, recante la disciplina delle aree ecologicamente attrezzate;
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa del 13 giugno 2007, n. 118, recante "Approvazione atto di indirizzo e di coordinamento tecnico in merito alla realizzazione di aree ecologicamente attrezzate (L.R. 20/2000, art. 16 e A-14);

Vista la normativa comunitaria di riferimento in materia di fondi comunitari a finalità strutturale per il periodo di programmazione 2007/2013;

Richiamati, in particolare:

- il Titolo VII del Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 che disciplina la gestione finanziaria dei fondi a finalità strutturale e, in particolare, le procedure di erogazione del prefinanziamento, dei pagamenti intermedi e del pagamento del saldo finale del contributo dei fondi strutturali al POR FESR 2007/2013;
- l'art. 93 della sezione 7 del Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, il quale dispone:

- al comma 1, che la Commissione procede al disimpegno automatico della parte di un impegno di bilancio comunitario connesso ad un programma operativo che non è stata utilizzata per il finanziamento dei pagamenti intermedi o per la quale non le è stata trasmessa una domanda di pagamento ai sensi dell'art. 86, entro il 31 dicembre del secondo anno successivo a quello dell'impegno di bilancio nell'ambito del programma;

- al comma 3, che la parte di impegni ancora aperti al 31 dicembre 2015 è automaticamente disimpegnata qualora la Commissione non abbia ricevuto al riguardo una domanda di pagamento ricevibile entro il 31 marzo 2017;

Visti:

- la Decisione C(2007) n. 3875 del 7 agosto 2007, con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (in seguito POR) FESR 2007-2013 dell'Emilia-Romagna nel suo testo definitivo;

- la Deliberazione di Giunta 10 settembre 2007, n. 1343, con la quale si è preso atto della sopra citata Decisione della commissione europea C(2007) n. 3875 del 7 agosto 2007;

- la Decisione C(2011) n. 2285 del 7 aprile 2011, con la quale la Commissione Europea ha approvato le modifiche al Programma Operativo Regionale (in seguito POR) FESR 2007-2013 dell'Emilia-Romagna;

- il Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna per il periodo di programmazione dei fondi strutturali 2007/2013;

Richiamati, in particolare:

- l'Asse 3 del POR FESR 2007/2013, recante "Qualificazione energetico-ambientale e sviluppo sostenibile", il cui obiettivo specifico è quello di promuovere la competitività energetica e la riqualificazione energetico-ambientale del sistema produttivo;

- l'attività III.I.I del suddetto Asse 3, la quale:

- è finalizzata al sostegno della qualificazione del sistema produttivo attraverso interventi di sistema che promuovano il risparmio energetico, l'utilizzo delle fonti rinnovabili e l'uso efficiente delle risorse nell'ottica della riduzione delle emissioni inquinanti;

- mira a promuovere la realizzazione di impianti, sistemi e infrastrutture puntuali e a rete, funzionali all'uso efficiente dell'energia, alla valorizzazione delle fonti rinnovabili di energia, compresa la cogenerazione e il teleriscaldamento asserviti ad insediamenti produttivi nella logica di aree ecologicamente attrezzate;

- è diretta a promuovere interventi a finalità collettiva che dovranno insistere su aree ad elevata densità di imprese ove la realizzazione e la riqualificazione di strutture e infrastrutture può consentire il raggiungimento di idonee economie di scala;

- prevede che gli interventi suddetti si attuino attraverso programmi proposti dalle Province le quali dovranno individuare le aree oggetto di intervento con riferimento alla programmazione regionale e territoriale, anche in considerazione delle dinamiche, da sostenere prioritariamente nella creazione di nuove aree, del reinsediamento e della diffusione dello sviluppo nelle zone a minore concentrazione industriale e sulla base dei criteri forniti dall'Autorità di Gestione coerenti con l'"Atto di indirizzo e di coordinamento tecnico in merito alla realizzazione di aree ecologicamente attrezzate" approvato in attuazione della Legge Regionale n. 20/2000;

Visti, inoltre, i provvedimenti della Regione Emilia-Romagna che disciplinano la procedura negoziale finalizzata al finanziamento della realizzazione, nel territorio regionale, di aree ecologicamente attrezzate;

Richiamati, in particolare:

- la Deliberazione di Giunta 15 novembre 2006, n. 1585, recante "Realizzazione di aree di insediamento produttivo industriale e artigianale, anche ecologicamente attrezzate. Approvazione schema di accordo con le Province e di traccia per la realizzazione di studi e proposte. Impegno di spesa";

- l'accordo sottoscritto in data 13 dicembre 2006 tra la Regione e le nove Province del territorio, finalizzato a disciplinare le forme di reciproca collaborazione, anche in termini finanziari, in merito alla realizzazione di aree di insediamento produttivo, in particolare di aree ecologicamente attrezzate, dotate di infrastrutture di reti e relativi impianti nonché di centri integrati di servizio;

- la Deliberazione di Giunta 20 ottobre 2008, n. 1701, recante "Approvazione delle modalità di svolgimento

della procedura finalizzata al finanziamento della realizzazione di aree produttive ecologicamente attrezzate nell'ambito della programmazione territoriale. Attuazione dell'attività III.1.1 del POR FESR 2007/2013. Accordo Regione Emilia-Romagna e Province”;

- la Deliberazione di Giunta 1 febbraio 2010, n. 142, recante “Aree ecologicamente attrezzate: individuazione delle aree finanziabili e definizione del contributo massimo concedibile”;

Premesso che, con la Delibera di Giunta n. 1701/2008, la Regione Emilia-Romagna ha stabilito le modalità di svolgimento della procedura finalizzata al finanziamento della realizzazione - nell'ambito della programmazione territoriale - di aree produttive ecologicamente attrezzate, in attuazione dell'attività III.1.1 del POR FESR 2007-2013 e dell'accordo sottoscritto in data 13 dicembre 2006, tra la Regione e le nove Province del territorio emiliano-romagnolo;

Dato atto che la procedura definita nella suddetta Deliberazione di Giunta n. 1701/2008 ha previsto che le nove Province del territorio dovessero, entro la data del 31 dicembre 2008:

- presentare un elenco delle aree produttive, individuate nell'ambito degli strumenti di pianificazione territoriale o tramite atti o indicazioni programmatiche dei Consigli o delle Giunte Provinciali e/o Comunali e ritenute strategiche per lo sviluppo del sistema produttivo del territorio dei prossimi anni;

- indicare, tra le aree ritenute strategiche, quelle candidate a beneficiare - secondo un definito ordine di priorità - dei finanziamenti previsti nella medesima Delibera n. 1701/2008;

- presentare, a tale fine, specifiche proposte di programmi di investimento, definiti in accordo con i soggetti proponenti e responsabili della progettazione e realizzazione degli interventi, riferiti a ciascuna delle aree candidate a finanziamento;

Dato atto che la medesima Deliberazione di Giunta n. 1701/2008 ha stabilito:

- che i suddetti programmi di investimento e gli interventi in essi indicati dovessero essere esaminati da un apposito nucleo di valutazione, nominato con un provvedimento

del Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio e Turismo;

- che, a seguito del suddetto esame e a conclusione della procedura disciplinata nella medesima delibera:

- dovesse essere approvato un "piano regionale degli interventi finanziabili", sulla base delle risorse finanziarie disponibili e tenuto conto dell'obiettivo della massima diffusività territoriale, della cantierabilità e della maggiore efficacia energetico-ambientale degli interventi;

- si dovesse procedere alla stipula, tra la Regione, le Province e i soggetti attuatori, di apposite convenzioni disciplinanti le forme e le modalità per la realizzazione e il finanziamento degli interventi ritenuti ammissibili;

- fossero demandate al Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio e Turismo:

- l'approvazione del "piano regionale degli interventi finanziabili" nonché la definizione dei contributi a ciascuno di essi assegnato;

- l'approvazione degli schemi di convenzione da stipularsi tra la Regione, le Province e i soggetti realizzatori degli interventi nonché la sottoscrizione delle stesse;

Dato atto, inoltre, che con la propria Deliberazione n. 142/2010, la Giunta:

- ha individuato le aree di ciascun territorio provinciale da considerare finanziabili ai sensi della sopra citata Delibera di Giunta n. 1701/2008 nonché quelle da considerare di riserva e pertanto finanziabili nel caso in cui si fossero rese disponibili ulteriori risorse finanziarie, anche derivanti da economie, o qualora si fosse reso necessario sostituire tali aree a quelle considerate immediatamente finanziabili;

- ha stabilito, per ciascuna area ammissibile a finanziamento, l'importo massimo del contributo concedibile, con riferimento agli interventi da realizzare in campo ambientale e territoriale nonché in campo energetico;

- ha attribuito al Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo, in qualità di autorità di gestione del POR FESR, l'adozione dei provvedimenti relativi:

- all'approvazione del piano regionale degli interventi finanziabili per ciascuna area;

- all'approvazione degli schemi di convenzione da stipularsi tra la Regione, le Province e i soggetti realizzatori degli interventi medesimi;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 87 del 30 gennaio 2012 con cui sono state definite le condizioni, necessarie per assicurare e mantenere - nel periodo di programmazione dei fondi strutturali 2007/2013 - il finanziamento degli interventi energetici da realizzare nelle aree ecologicamente attrezzate individuate dalla precedente Delibera di Giunta n. 142/2010 per le quali, alla data di adozione della stessa delibera n. 87/2012, non fossero ancora stati approvati i relativi piani regionali degli interventi finanziabili e/o non fossero ancora state sottoscritte le relative convenzioni;

Dato atto che le condizioni fissate dalla suddetta Delibera erano le seguenti:

- a) le procedure di gara inerenti a ciascun intervento di carattere energetico avrebbero dovuto essere bandite e pubblicate entro la data del 15 ottobre 2012;
- b) le procedure di gara inerenti a ciascun intervento di carattere energetico da finanziare avrebbero dovuto essere aggiudicate entro la data del 30 giugno 2013;
- c) i lavori relativi agli interventi di carattere energetico da finanziare avrebbero dovuto essere interamente conclusi entro la data del 30 giugno 2014;
- d) i comitati di indirizzo - relativi a ciascuna area o al complesso delle aree candidate a finanziamento - avrebbero dovuto essere costituiti ufficialmente prima della sottoscrizione formale delle convenzioni che disciplinano le modalità di finanziamento per la realizzazione degli interventi previsti;
- e) i soggetti responsabili delle aree ecologicamente attrezzate avrebbero essere ufficialmente individuati prima della sottoscrizione formale delle convenzioni che disciplinano le modalità di finanziamento per la realizzazione degli interventi previsti;
- f) gli interventi proposti avrebbero dovuto garantire in modo inequivoco i benefici di carattere collettivo per l'intera area ecologicamente attrezzata e tali benefici avrebbero dovuto essere esplicitati nelle convenzioni

che disciplinano le modalità di finanziamento per la realizzazione degli interventi previsti;

Dato inoltre atto che:

- le condizioni previste dalla DGR n. 87/2012 sono state introdotte a fronte del fatto che si stava registrando un marcato ritardo nella realizzazione degli interventi energetici a causa della perdurante situazione economica congiunturale e che tale ritardo rischiava di compromettere il raggiungimento delle soglie annuali di spesa da certificare e dichiarare alla Commissione Europea e di determinare il conseguente disimpegno automatico delle risorse attribuite al programma POR FESR 2007/2013;

Considerato peraltro che:

- le condizioni relative ai termini previsti per le gare e per la realizzazione degli interventi, di cui alle lettere a), b) e c) precedenti si sono tuttavia rivelate, in alcuni casi, particolarmente stringenti e di difficile adempimento sempre a causa della grave situazione economica congiunturale;

- il mancato rispetto di tali termini avrebbe comportato l'impossibilità di concedere il contributo regionale e conseguentemente determinato la mancata realizzazione degli interventi in alcune delle aree che ricadono nelle condizioni previste della DGR n. 87/2012;

Dato atto che con la delibera n. 363/2014, in considerazione del fatto che gli interventi energetici, finanziati tramite le risorse a valere sul POR FESR 2007/2013, sono particolarmente rilevanti per la qualificazione energetica sostenibile delle aree stesse:

- **si è stabilito che** ci fosse tuttavia un margine di proroga di alcuni termini stabiliti dalla Delibera n. 87/2012 che fosse compatibile con i tempi previsti dalla programmazione comunitaria legati al mantenimento delle risorse stanziare a titolo di contributo del POR FESR 2007/2013;

- **si è proceduto** ad una modifica di alcune delle condizioni previste dalla deliberazione n. 87/2012 prevedendo:

- 1) di ritenere rilevante per la concessione ed il mantenimento del contributo i soli termini per l'aggiudicazione delle procedure di gara e per la conclusione dei lavori;

- 2) di posticipare, solo per quelle aree per cui venisse fatta motivata richiesta, il termine relativo all'aggiudicazione delle procedure di gara al 30 giugno 2014;
- 3) di posticipare, solo per quelle aree per cui venisse fatta motivata richiesta, il termine relativo alla conclusione dei lavori per gli interventi di carattere energetico al 31 dicembre 2014;
- 4) di fissare, per gli interventi che beneficiano delle condizioni di cui alle lett. b) e/o c) precedenti, il termine per la rendicontazione delle spese sostenute al 31 marzo 2015;

- **si è stabilito**, in considerazione del fatto che i nuovi termini previsti non permettessero ulteriori dilazioni in merito alla realizzazione degli interventi in quanto sarebbe stato gravemente compromesso il raggiungimento delle soglie annuali di spesa da certificare e dichiarare alla Commissione Europea, di inserire come causa di decadenza automatica dall'intero contributo:

- la mancata aggiudicazione della gara entro il 30 giugno 2014;

- la mancata conclusione dei lavori entro il 31 dicembre 2014, con conseguente recupero degli acconti eventualmente concessi;

- **è stato previsto** che i soggetti realizzatori degli interventi energetici nelle aree interessate dalla applicazione delle condizioni previste dalla Delibera n. 87/2012 che avessero voluto accedere alle nuove condizioni previste dalla delibera n. 363/2014 richiamata dovessero presentare una formale richiesta alla Regione;

Preso atto che:

- alla Regione sono pervenute formali richieste di accesso alle nuove condizioni definite dalla DGR n. 363/2014 da parte dei soggetti realizzatori degli interventi energetici per le seguenti aree:

- area ecologicamente attrezzata "Marconi" sita nel comune di Fidenza;

- area ecologicamente attrezzata "Corte Tegge" sita nei comuni di Reggio Emilia e Cavriago;

- area ecologicamente attrezzata "Parco delle attività economiche della Val Conca" sita nel comune di San Clemente;

- area ecologicamente attrezzata "Villa Selva" sita nel comune di Forlì;

- che le suddette richieste sono state accolte e pertanto sono stati predisposti gli atti aggiuntivi alle convenzioni in essere tra la Regione, le Provincie interessate e i soggetti beneficiari dei contributi relativi agli interventi da realizzare nelle aree sopra citate;

- che i suddetti atti aggiuntivi hanno fissato, in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 363/2014:

- il termine finale di conclusione degli interventi energetici alla data del 31.12.2014;

- il termine finale per la rendicontazione delle relative spese alla data del 31.03.2015;

Considerato tuttavia che il termine per la rendicontazione delle spese fissato dalla propria Delibera n. 363/2014 è un termine di natura ordinatoria, e che tale termine, essendo stato stabilito in via meramente prudenziale e cautelativa, può essere posticipato in via generale alla data del 31 maggio 2015 senza per questo compromettere la certificazione delle spese alla Commissione Europea entro il termine previsto nel sopra citato Regolamento n. 1083/2006;

Considerata inoltre l'opportunità di stabilire che al fine di non compromettere la rendicontazione delle spese per l'utilizzo delle risorse attribuite al programma POR FESR 2007/2013 e di non incorrere in un eventuale disimpegno automatico, i termini fissati nella propria precedente Delibera n. 363/2014 e nel presente provvedimento possano essere eccezionalmente derogati in presenza di eventi imprevedibili, determinati da motivate cause di forza maggiore o di comprovati ritardi procedurali per la realizzazione degli interventi:

Ritenuto pertanto opportuno, con il presente provvedimento:

- posticipare il termine per la rendicontazione degli interventi energetici alla data del 31.05.2015;

- stabilire che tutti i termini fissati nella propria precedente Delibera n. 363/2014 e nel presente provvedimento possano essere eccezionalmente derogati, una sola volta,

previa motivata richiesta da parte dei soggetti beneficiari in presenza di eventi imprevedibili, determinati da cause di forza maggiore o di comprovati ritardi procedurali per la realizzazione degli interventi;

- stabilire che la richiesta di cui al punto precedente dovrà essere insindacabilmente approvata con atto del Direttore generale competente in cui verranno fissati nuovi termini procedurali per la realizzazione e la rendicontazione degli interventi compatibili con i termini previsti per la rendicontazione delle spese del POR FESR 2007/2013;

Richiamate:

- le Deliberazioni di Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006 e 1663 del 27 novembre 2006;

- la Deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

per le ragioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di fissare, al 31 maggio 2015 il termine per la rendicontazione delle spese relative alla realizzazione degli interventi energetici nelle aree di cui in premessa;

2. stabilire che tutti i termini fissati nella propria precedente Delibera n. 363/2014 e nel presente provvedimento possano essere eccezionalmente derogati, una sola volta, previa richiesta da parte dei soggetti beneficiari in presenza di eventi imprevedibili, determinati da motivate cause di forza maggiore o di comprovati ritardi procedurali nella realizzazione degli interventi;

3. stabilire che la richiesta di cui al punto precedente dovrà essere insindacabilmente approvata con atto del Direttore generale competente in cui verranno fissati

nuovi termini procedurali per la realizzazione e la rendicontazione degli interventi che dovranno essere compatibili con i termini previsti per la rendicontazione delle spese del POR FESR 2007/2013;

4. di demandare ad un successivo provvedimento del Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo l'eventuale approvazione di schemi di atti aggiuntivi alle convenzioni che siano state approvate e sottoscritte in seguito all'approvazione della DGR n. 87/2012 e della DGR. n. 363/2014 per quegli interventi che beneficino dei nuovi termini stabiliti ai sensi del presente provvedimento;

5. di demandare al Responsabile del Servizio Politiche per l'Industria, l'Artigianato, la Cooperazione e i Servizi la sottoscrizione di tali eventuali atti aggiuntivi;

6. di trasmettere copia della presente deliberazione a tutte le Province e a tutti i beneficiari interessati relativamente alle aree che ricadono nelle condizioni di applicabilità della DGR. n. 87/2012 e della DGR. n. 363/2014.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2015/378

data 23/03/2015

IN FEDE

Morena Diazzi

omissis

L'assessore Segretario: Costi Palma

Il Responsabile del Servizio

Affari della Presidenza